

go trovà in cassèla del nono ...

LA VECIA GONDOLA

Dentro d'un rio che sboca in canalasso
a na s'ciona de fero incaenada
da mesi e mesi a l'ombra de un palasso
stava 'na vecia gondola fruada.

Rusene el fero, come un caenasso
senza pagioi né forcole, imberlada
Col trasto e le sentine in gran sconquasso
La stava là da tuti sbandonada.

Geri un'ondata de tranvai potente
la gha sfassada e rota la caena
la ga dispersa a tochi par el rio ...

Cussi a stò mondo: tanta bona zente
per ani e ani sgoba, strussia, pena ...
un zorno la sparisse ... e xe finio.

Ettore Bogno, poeta
(1873—1955)

Settembre 2006

Anno 3° n. 11

La Sapéta



Periodico d'informazione della

SOCIETA' di MUTUO SOCCORSO fra CARPENTIERI e CALAFATI

IL METICCIATO FA BENE ANCHE ALL'ECONOMIA ?

SOMMARIO

IL METICCIATO
PRESENTAZIONE
LIBRO
BUONO SCUOLA
WWW.SMCC.IT
GITA SOCIALE
VECIA GONDOLA

Hanno collaborato

Michele Seno
Cesare Peris
Roberto Vianello
Gianfranco Ranzano

Direttore responsabile

Michele Seno

Impaginazione e grafica

Giorgio Bonora

Registrazione
presso il
Tribunale di
Venezia n.1476

Spazio riservato
per l'indirizzo

Il calendario degli avvenimenti politici italiani si ripete con straordinaria, monotona precisione da molti anni e, come da consuetudine, finito il mese di agosto si inizia a parlare del programma per il bilancio dello Stato per l'anno venturo.

Quest'anno poi si è aggiunta anche la questione "pensioni" (anch'essa peraltro non una novità).

Non è sui numeri che vorrei però riflettere assieme a voi, non è questa l'occasione, vorrei invece soffermarmi su un intervento largamente ripreso dalla stampa nazionale e pronunciato dal nostro Patriarca, Angelo Scola, nel corso di un importante meeting economico.

Mi pare che voler mettere assieme le due questioni non sia affatto pretestuoso, ma possa servire, appunto, a farci riflettere.

Cosa ha detto il Patriarca? Semplificando il contenuto dell'alto intervento filosofico, egli ha affermato che il meticciano fa bene alla società e la aiuta a crescere nella democrazia. Già ho avuto l'occasione di scrivere sull'integrazione fra i popoli e sul distorto concetto di "impuro" che in-

tendeva l'ex presidente del Senato riferendosi al "meticcio". Quello che vorrei segnalarvi è però l'assoluta trascuratezza rivolta a questi temi "sociali" da parte degli economisti, specie quando stilano i programmi finanziari e di riforma pensionistica.

Chiarisco. La popolazione italiana gode di un aumento dell'età media, tanto che tra pochi lustri i centenari non saranno più una rarità; l'allungamento dell'aspettativa di vita provocherà un inevitabile aumento della spesa pensionistica, assai difficilmente fronteggiabile dalle casse dello Stato. Ma non solo. Anche la spesa per l'assistenza sanitaria ne risentirà e ciò aggraverà soprattutto il bilancio delle Regioni, alle quali compete la materia. Dunque, posti di fronte a queste ardue previsioni, mi piacerebbe capire perché si continui a trascurare l'apporto che i nuovi cittadini apportano alla società italiana.

Già oggi il loro largo numero garantisce il mantenimento in Italia di molte attività imprenditoriali, che altrimenti sarebbero costrette a portare lontano le loro produzioni. I figli di questi nuovi cittadini garantiscono che molte scuo-

le mantengano le sezioni aperte, ciò anche a beneficio dell'intera comunità dove vivono. Perché non considerare che tra 15-20 anni saranno loro la forza lavoro che sosterrà la spesa sociale?

Il boom delle nascite in Italia è tramontato da tempo e la propensione ad un aumento del numero di figli nelle famiglie italiane segue standard consolidati in molti paesi industrializzati. Questioni così importanti non possono essere relegate a reazioni dettate da impulsi emotivi o suggerite da forme di sciovinismo.

Mi scuserà il Patriarca per aver usato una parte delle sue riflessioni, ma ho ritenuto che potessero essere utili anche al foglio di questa nostra Società, giunta ad un passo dall'importante anniversario del suo 140°.

Una Società che, presto o tardi, per sua stessa natura questi nuovi cittadini dovrà incontrare: saremo pronti ad accoglierli ?

Michele Seno.

Visitate il sito Internet della Società:

>>> www.smscc.it <<<

Invito

ai Soci Ordinari, Soci Benemeriti, Soci Onorari
loro familiari e conoscenti

presentazione del libro

"Pescatori di Pellestrina"

L'occasione per mantenere vivo l'interesse verso gli aspetti culturali maggiormente legati alla storia della comunità veneziana ci è data con la manifestazione organizzata per il giorno:

venerdì 22 settembre p.v. con inizio alle ore 17.30

presso la sala conferenze della Biblioteca Monumentale dell'Arsenale di Venezia.

La Dottoressa **Rita Vianello**, antropologa, ci intratterrà sul contenuto del suo recente volume, che, ne siamo certi, non mancherà di entusiasmare i partecipanti.

A seguire, la serata si concluderà con una **cena** conviviale. Poiché i posti in sala sono purtroppo limitati, per evitare spiacevoli rifiuti, chi desiderasse partecipare è pregato di comunicare tempestivamente alla Segreteria la propria partecipazione, versando la quota di **euro 30,00** (menù di carne).

Prima e dopo la presentazione, sarà disponibile l'acquisto in sala, a prezzo agevolato, del volume "*Pescatori di Pellestrina*".

BUONO SCUOLA***La cultura ... è la vera differenza.***

Anche per quest'anno, in coincidenza con l'inizio dell'anno scolastico 2006/2007, la Società ha predisposto il bando per l'assegnazione di un contributo economico finalizzato ad incoraggiare allo studio e, che verrà riconosciuto a fronte dei giustificativi relativi al versamento delle tasse scolastiche, acquisto di libri di testo, acquisto di materiale di consumo.

Per partecipare a questa iniziativa i Soci dovranno inoltrare la richiesta semplicemente compilando e presentando in Segreteria l'apposito modulo che verrà recapitato a domicilio (disponibile anche nel sito www.smscc.it). Il pagamento sarà effettuato dopo il riscontro degli allegati.

Per coloro che non potessero presentarsi in sede (soci residenti nella Terraferma veneziana e gronda lagunare), è possibile l'inoltro a mezzo posta, dopo di che l'assegno sarà spedito direttamente a casa.

dove ? ... ma su WWW.SMSCC.IT !

A quasi due anni dalla sua prima apparizione sul WEB, il sito InterNet della nostra Società è stato modificato nella modalità di navigazione ed ampliato ulteriormente per quanto riguarda i contenuti.

Lo scopo era ed è rimasto quello per il quale siamo partiti, farlo diventare un punto di contatto che permetta ai Soci più impegnati (e anche a quelli più ... pigri) di avere l'opportunità di consultare e rimanere aggiornati sulla programmazione della Società, anche senza dover passare per la sede sociale.

Sono state notevolmente ampliate le rubriche delle attività: Mutuo Soccorso, Solidarietà, Socialità, Cultura e Comunicazione; è stata ristrutturata l'area attinente la Società e le relazioni con le consorelle e le associazioni. Nuovo spazio anche per quanto riguarda la parte legislativa e quella riguardante la struttura del CREVESMUS, il comitato di coordinamento regionale.

GITA SOCIALE 2006 ad AQUILEIA

Aquileia fu fondata dai Romani come colonia militare nel 181 a.C. in un luogo che era all'incrocio di popoli e traffici commerciali. Fu dapprima baluardo contro l'invasione di popoli barbari e punto di partenza per spedizioni e conquiste militari.

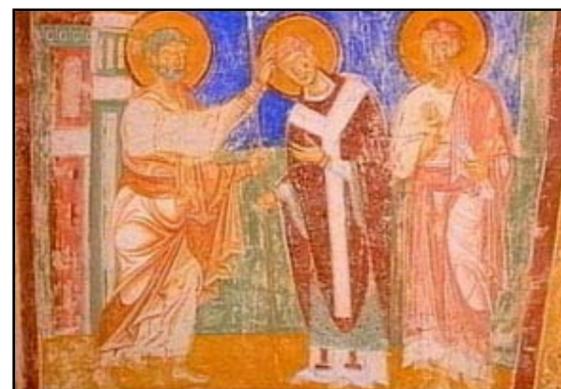
Collegata da una buona rete viaria, col tempo divenne sempre più importante per il suo commercio e per lo sviluppo di un artigianato assai raffinato. Raggiunse il suo apice sotto l'impero di Cesare Augusto: con una popolazione stabile di oltre 200.000 abitanti, divenne una delle maggiori e più ricche città di tutto l'impero. Fu residenza di parecchi imperatori, con un palazzo assai frequentato, fino a Costantino il Grande e oltre.



Quando vi giunse il messaggio cristiano (la tradizione parla di una venuta di **S.Marco evangelista** che portò a Roma S. Ermacora per farlo consacrare da S. Pietro come primo vescovo di Aquileia), esso ebbe rapido sviluppo sotterraneo, tanto da esplodere prontamente appena venne concesso il culto pubblico con l'Editto di Milano del 313 d.C.

Basti pensare che furono erette prontamente tre grandi aule, lussuosissime, poste tra loro a ferro di cavallo: due principali, tra loro parallele, unite da una trasversale. Ciascuna poteva contenere comodamente da due a tre mila persone: cosa impensabile per un semplice "inizio" di evangelizzazione e per le ingenti risorse necessarie per realizzarle. Queste poi, ben presto risultarono insufficienti per contenere tutti i fedeli, e dovettero essere demolite per far posto ad altre aule più ampie. Verso il 345, ne fu eretta una lunga ben 70 metri e larga 31), la più vasta in assoluto per Aquileia: quella che nel 452 d.C. fu distrutta da Attila e mai più risorse.

Il fascino di Aquileia non ci lascerà indifferenti e anche se non saremo in grado di scoprire fino in fondo tutte le straordinarie testimonianze che essa conserva ... non mancherà di sicuro l'occasione di ritornarvi !



IL PRANZO SOCIALE: si terrà presso la "*Trattoria alla risata*" a Carlino (UD). Quest'anno abbiamo cercato di rendere particolarmente curato il pranzo sociale, basato su un ricco menù di pesce che, siamo certi, soddisferà i palati dei più esigenti.

LA QUOTA: per partecipare alla gita sociale la quota individuale è prevista in **euro 47,00 pro-capite**.